

La politica estera tedesca e gli ultimi avvenimenti di Praga

«Neue Rheinische Zeitung» n. 42

12 luglio 1848

****Colonia**, 11 luglio. Nonostante il baccano e il tambureggiamento patriottico di quasi tutta la stampa tedesca, la «*Neue Rheinische Zeitung*» ha dal primo momento preso partito per i polacchi in Posnania, per gli italiani in Italia, per i cechi in Boemia. Dal primo momento noi abbiamo scoperto il gioco di una politica machiavellica che, sentendo scosse le sue basi all'interno della Germania, ha cercato di paralizzare le energie della democrazia, di distogliere da sé l'attenzione, di scavare un canale per deviare la lava ardente della rivoluzione, di forgiare l'arma dell'oppressione interna, evocando un *odio di razza* meschino, che è in contrasto con il carattere cosmopolita dei tedeschi; allevando, in una guerra di ferocia inaudita, di una barbarie senza nome, una soldatesca di cui neanche la guerra dei trent'anni ha conosciuto l'eguale.

Nel momento stesso in cui i tedeschi combattono, per la loro libertà interna, contro i loro governi, far loro intraprendere, sotto il comando di questi governi stessi, una crociata contro la libertà della Polonia, della Boemia, dell'Italia: che profondità di piani! Che paradosso storico! Presa dal fermento rivoluzionario, la Germania si scarica verso l'esterno con una *guerra di restaurazione*, con una campagna per il rafforzamento di quel vecchio potere *contro* il quale essa ha appena fatto una rivoluzione. Soltanto la *guerra contro la Russia*¹ è una guerra della *Germania rivoluzionaria*, una guerra in cui può lavarsi dei peccati del passato, in cui può rinfrancarsi, in cui può vincere i suoi propri autocrati, in cui, come conviene ad un popolo che scuote le catene di lunga e inerte schiavitù, paga col sacrificio dei suoi figli la propaganda della civiltà e raggiunge la libertà interna liberandosi all'esterno. Quanto più la luce della pubblicità evidenzia nettamente i contorni degli avvenimenti più recenti, tanto più i fatti confermano la nostra concezione delle guerre di razza, con cui la Germania ha disonorato la sua nuova era. Per contribuire a chiarire questa situazione, pubblichiamo in seguito, malgrado il suo ritardo, il rapporto di un *tedesco* di Praga:

Praga, 24 giugno 1848 (ritardato)

La «*Deutsche Allgemeine Zeitung*» del 22 u.s. contiene un articolo sull'Assemblea dei tedeschi tenutasi ad Aussig il 18 u.s., in cui si sono pronunciati discorsi che dimostrano una tale ignoranza dei nostri ultimi incidenti e in parte, per